DAVERIO

26.10.2000

La storia del "Daverio" Un diario lungo 140 anni

Un libro per la storia, un "registro di classe" nel quale sono stati raccolti un secolo e quarant'anni di documenti, immagini, grandi eventi e vicende all'apparenza banali, ovvero il racconto della vita quotidiana di intere generazioni di allievi e professori passati attraverso le aule dell'istituto tecnico "Francesco Daverio". Il volume, 211 pagine di grande formato, titolo "Nato con l'Italia", è stato stampato nel giugno scorso dall'editore Macchione, ma gli autori hanno voluto attendere l'inizio del nuovo anno scolastico per la presentazione ufficiale, che avverrà domani alle 18 nel Salone Estense del municipio. A rileggere in pubblico gli annali del "Daverio" ripercorrendo il filo conduttore di un'avventura culturale cominciata in "parallelo" con la proclamazione del Regno, sarà il professor Carlo Giacomo Lacaita.

La copertina del volume

Accanto a lui prenderanno posto gli autori della ricerca: Salvatore Consolo, Franco Bai, Maria Stella Pellegrini, Irene Colombo, Bruna Bianchi e l'attuale dirigente scolastico dell'istituto Luciana Biotti Maj, che hanno ricostruito a più mani il passato della scuola di riorganizzandolo in tre distinti periodi: dal 1862 al 1915, gli anni tra le due guerre e la stagione repubblicana. Sarà un'occasione privilegiata per spolverare ricordi sopiti, ma soprattutto per tradurre l'attualità di una scuola come il "Daverio" nella formazione di figure professionali proiettate nel futuro con alle spalle una tradizione di spessore, come ricorda lo storico Luigi Ambrosoli nella presentazione del volume: non semplicemente materiali per la storia, ma «una ricostruzione storica criticamente effettuata sulla scorta delle fonti che è stato possibile reperire, perchè molti documenti saranno andati certamente perduti nel corso degli anni e dei trasferimenti da una sede all'altra e mancano persino due annuari di quelli che risultano pubblicati dall'istituto».